

Nemmeno il fango ha potuto impedire ai bianconeri di battere l'Udinese di Giagnoni

L'ascoli ha ritrovato l'orgoglio ed è risalita verso l'alta classifica.

E stata una partita molto dura decisa dal calcio di rigore trasformato da capitano Moro.

di Andrea Ferretti



Pircher e Bellotto in duello aereo col portiere dell'Udinese, Della Corna.

franco & giuseppe
capretti
 ASCOLI PICENO
rensport



Nemmeno il fango è riuscito a fermare la marcia dirompente dell'Ascoli che ha sconfitto l'Udinese rilanciandosi in classifica. L'obiettivo della vigilia è stato pienamente centrato con grande soddisfazione di Fabbri e tutto il clan bianconero.

CLUBS FANTASMA E QUATTRINI SPERPERATI

Riprendiamo il discorso sui Club bianconeri, iniziato nel precedente numero di Flash. Innanzitutto una notazione.

Alle nostre «critiche» (di addormentamento o comunque di scarso sostegno alla squadra) hanno replicato soltanto due degli oltre 100 Club iscritti al Centro di Coordinamento, ma praticamente esistono solo sulla...carta. E sono - guarda caso - due dei Club più attivi e vicini alle sorti della compagine bianconera: il Club di Pagliare (presidente Baldassarre Capriotti) ed il Club di Montalto (presidente Giuseppe Paci). Si sono «risentiti» per le accuse formulate ed hanno controbattuto sostenendo tesi che possiamo anche condividere.

Ma tutti gli altri? Che fine hanno fatto? Non hanno orecchie per sentire e bocca per rispondere? Oppure non hanno niente da dire? Tutti interrogativi che attendono una risposta.

Intanto, però, Flash intende rimarcare un'altra iniziativa del Centro (fantasma?) che coordina i Club. Ha stampato e diffuso un volantino allo stadio (quattro facciate di un quasi tabloid) contenenti soltanto un articolo, una fotografia, un po' di classifiche scopiazzate su qualche quotidiano, e naturalmente inserti pubblicitari.

Quanti quattrini è costato questo foglio che quasi nessuno ha visto e letto? E stata la maniera migliore di spendere quella cifra in favore della squadra? Altri interrogativi che chiedono risposta.

Flash è aperto a tutti e, paziente, attende risposte.

Mike

L'Ascoli è risalita dalle «stalle» alle «stelle» in tre capitoli successivi: pareggio casalingo con le Juve, vittoria esterna a Pistoia, nuova affermazione contro i friulani. E adesso fa sentire il suo respiro alle prime della classe. In un mese gli incubi (sorti dopo il rovescio con il Perugia) si sono dissipati. Ed è tornato il sereno anche se...piove e fa pure freddo.

Contro la compagine di Giagnoni, tuttavia, non è stata affatto una passeggiata. Fallite le occasioni buone per centrare il raddoppio (che avrebbe chiuso in anticipo la vibrante contesa) l'Ascoli ha dovuto soffrire fino al fischio di chiusura, nonostante il vantaggio numerico e nonostante fosse il terzino Miani a difendere la porta avversaria, nei dieci minuti conclusivi, dopo l'uscita di Della Corna.